

Parco Nazionale Arcipelago Toscano



Con riferimento all'Ordinanza del Presidente del Parco Nazionale Arcipelago Toscano n. 1 del 24.06.2020

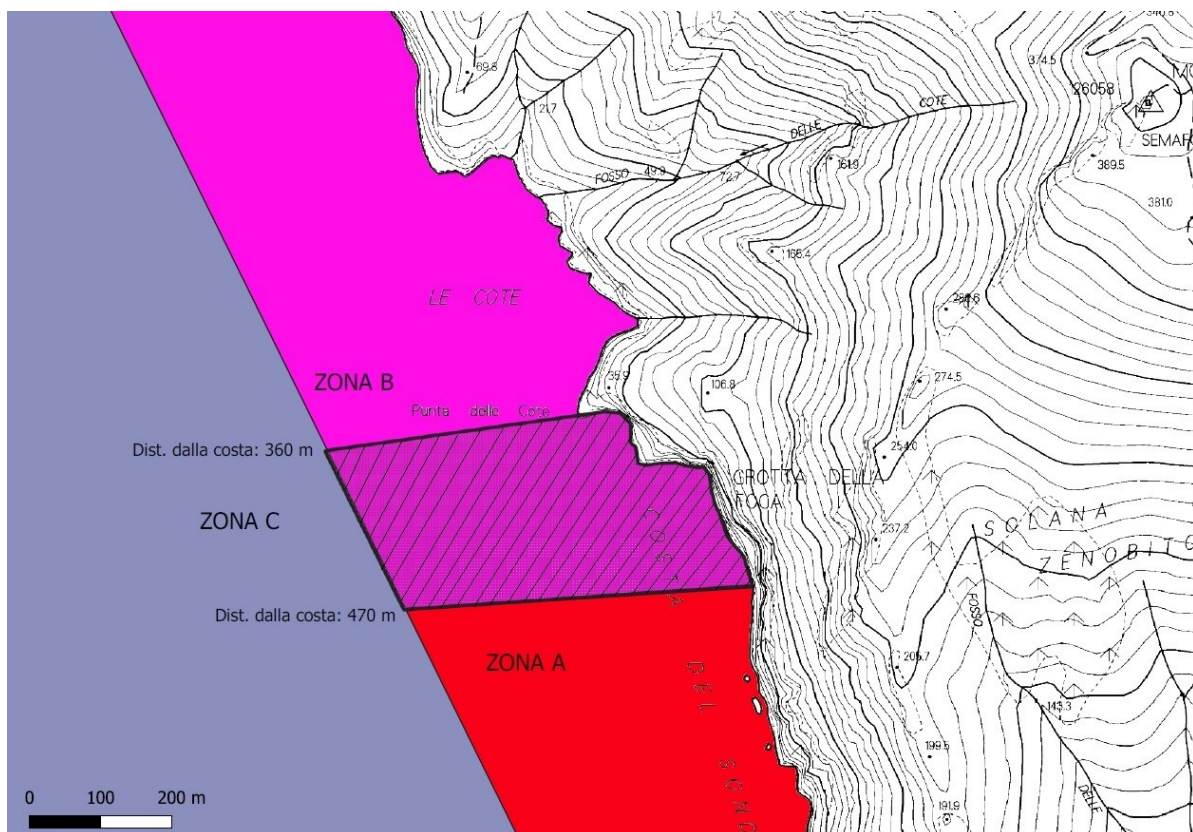
- considerato che nelle ultime settimane si sono registrate segnalazioni relativamente alla presenza di un esemplare di Foca monaca (*Monachus monachus*) nell'area protetta a mare dell'Isola di Capraia;
- tenuto conto che la Foca monaca è protetta a livello nazionale in tutti i paesi del suo antico areale e che la specie è classificata come minacciata ed in pericolo di estinzione per cui necessita adeguata tutela;
- considerato che la Foca monaca rappresenta il più raro mammifero marino in Europa ed è considerata una delle specie più minacciate del Pianeta Terra, con un contingente complessivo attuale stimato in circa settecento esemplari;

si comunica quanto segue.

Dal 24 giugno 2020 è vietato l'accesso, in ogni forma e con ogni mezzo, nella zona indicata in cartografia, contraddistinta da righe trasversali, ed in particolare nel tratto di mare, già classificato come zona B, compreso tra Punta delle Cote a nord e la Baia a sud di Punta delle Cote, nella costa occidentale dell'Isola di Capraia individuato dalle seguenti coordinate: WGS 84 (longitude, latitude) - NE: 9.79587505, 43.01645535 - NO: 9.79153374, 43.01606233 - SE: 9.79885186, 43.01427913 - SO: 9.79286289, 43.01403610.

L'accesso, nonché la navigazione e la sosta nell'area di cui al precedente punto, sono consentite esclusivamente al personale e ai mezzi autorizzati dall'Ente Parco per attività di ricerca e di monitoraggio, nonché ai mezzi di soccorso e alle unità navali delle forze dell'ordine deputate alle attività di sorveglianza.

Si comunica che le infrazioni alle disposizioni di cui alla citata ordinanza saranno punite con l'irrogazione di sanzioni amministrative e non precludono l'irrogazione di eventuali sanzioni penali.



Parco Nazionale Arcipelago Toscano



BUONE PRATICHE IN CASO DI AVVISTAMENTO DI UNA FOCA MONACA

In **caso** di avvistamento di una foca monaca è importante **ridurre immediatamente ogni potenziale disturbo generato dalla vicinanza umana** all'esemplare ed **allertare immediatamente la Capitaneria di Porto (n. tel. 1530)**, segnalando l'evento e continuando ad osservare l'esemplare, annotandone il comportamento ed i dettagli fisici (ad es. colorazione della pelliccia, dimensioni, forma del corpo). Le foche utilizzano le grotte marine per riposare, per mutare il pelo, per partorire e per allattare il proprio cucciolo ed usano l'ambiente marino per cacciare, riprodursi e riposare.

In caso di **avvistamento di una foca monaca in ambiente emerso** (su una spiaggia o su uno scoglio):

- è assolutamente **fondamentale mantenere una distanza di sicurezza** dall'esemplare per evitare di disturbarlo ed allontanarlo dal sito in cui sta riposando. Si raccomanda di mantenere il massimo silenzio, ed allontanarsi lentamente evitando movimenti bruschi che possano spaventare l'esemplare, fino a **raggiungere una distanza di sicurezza di almeno 50 metri dall'esemplare**
- bisogna assolutamente evitare il **contatto fisico con l'esemplare, il lancio di oggetti o l'emissione di richiami vocali o di rumori** in vicinanza di una foca poiché tali azioni rappresentano motivo di disturbo e di stress per l'esemplare
- bisogna assolutamente **evitare di introdurre gli animali domestici nei luoghi frequentati dalle foche** poiché potrebbero essere portatori di malattie per le foche stesse e comprometterne la salute
- è assolutamente vietato tentare di avvicinare una foca monaca con il suo cucciolo perché lo stress provocato dalla vicinanza umana potrebbe provocarne l'abbandono, mettendone a rischio la sopravvivenza. Il disturbo al sito di riproduzione potrebbe, inoltre, indurre la femmina ad abbandonare quel luogo per gli anni successivi.

In caso di **avvistamento in mare**:

- **spegnere subito i motori dell'imbarcazione, mantenere il silenzio**, e aspettare che l'animale continui il proprio percorso senza ostacolarlo. Le foche, incuriosite, possono avvicinarsi ai natanti, ai subacquei ed alle imbarcazioni, ma **in nessun caso devono essere disturbate, molestate e inseguite sia in acqua e sia a terra**
- in caso di avvistamento di una foca monaca **durante una nuotata o un'immersione, allontanarsi lentamente** per non disturbare l'animale.

Ricordiamo che la foca monaca è una specie **protetta dalla legge italiana che ne vieta non solo l'uccisione e la cattura, ma anche il semplice disturbo**. In caso di un avvistamento di un esemplare di questa specie è importante mantenere la calma e usare sempre il buon senso, in modo da adottare al meglio un comportamento rispettoso delle esigenze di un animale così minacciato.

Comunica con noi: focamonaca@isprambiente.it /Facebook: Foca monaca ISPRA

(tratto dalle linee guida ISPRA, versione 05/2020)